

**Verbale n. 7 del Consiglio degli Studenti**  
**Adunanza ordinaria del 03/07/2017**

L'anno duemiladiciassette, il giorno tre del mese di luglio alle ore 15:00 nell'aula Dessau della Sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 47867 del 29.06.2017 inviata mediante posta elettronica, il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni della Presidente;
3. Parere in ordine alla data di svolgimento delle votazioni per l'elezione delle rappresentanze degli studenti negli Organi di Ateneo, ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo;
4. Regolamento Studenti A.A 2017-2018: parere;
5. Contribuzione studentesca per studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero per i quali risulta inapplicabile il calcolo dell'ISEE "Università" ai sensi dell'art. 8 del DPCM 159/2013;
6. Mozione Udu – Sinistra Universitaria in ordine a "*Richiesta di attivazione servizio distributori di prodotti di cancelleria ecologici nei Dipartimenti*";
7. Mozione Udu – Sinistra Universitaria in ordine a "*Incremento insegnamenti in lingua inglese offerti dall'Ateneo*";
8. Nota informativa Udu – Sinistra Universitaria riguardo all'istituzione di un progetto di promozione della salute e di un laboratorio teatrale e fotografico in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Perugia;
9. Varie ed eventuali.

Presiede la Sig.ra Martina Domina, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Di Blasi Mauro.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

La Presidente

Approvato nell'adunanza del

25 SET. 2017

Il Segretario

			P	G	A
1	BERNARDINI BEATRICE	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	CESARINI FRANCESCO	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie		X	
3	FALISTOCCO LORENZO	Dip. di Economia	X		
4	BIANCALANA LEONARDO	Dip. di Economia	X		
5	BALDONI LORENZO	Dip. di Economia			X
6	RRAPAJ MASIMILJANO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
7	CUNSOLO FEDERICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
8	COCIMANO MARIALUISA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
9	SARA ATTENNI	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
10	TEI COSTANZA	Dip. di Fisica e Geologia	X		
11	SERPOLLA COSIMO	Dip. di Giurisprudenza	X		
12	BIZZARRI MARIA CECILIA	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	RAMADORI GIUSEPPE	Dip. di Ingegneria	X		
14	LUZI ALESSANDRO PIETRO	Dip. di Ingegneria	X		
15	PINTI LUCA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	PROCACCI VALENTINA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale		X	
17	MOSCIONI MARIKE	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18	BUCCILLI SIMONE ^	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne		X	
19	BATTISTELLI ANNALISA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
20	DI BLASI MAURO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
21	CAPOBIANCO ALBERTA	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
22	INSALATA FRANCESCO	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
23	PACIOTTI NICOLA	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	BEDINI MARIA LAURA	Dip. di Scienze Politiche			X
25	ALESSANDRO MARCHESI	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
26	BISCARINI ALESSANDRO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
27	DOMINA MARTINA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
28	CORSI EDOARDO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
29	BAFFA FRANCESCO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
30	FILIPPI NICOLA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	

La Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 15:15.

La Presidente Maria D. O.  
 Approvato nell'adunanza del 25 SET. 2017

Il Segretario Mauro Di Blasi

Partecipa ai lavori della seduta, limitatamente al punto n. 2 all'odg, il Prof. Riccardo Casadei, responsabile del Progetto "Università promotrice della salute".



La Presidente *[Handwritten Signature]*

Approvato nell'adunanza del .....25 SET. 2017

Il Segretario *[Handwritten Signature]*

Delibera n. =

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. (sub lett...)

**O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.**

**LA PRESIDENTE**

comunica che il verbale della seduta del 13 giugno 2017 sarà approvato alla successiva seduta del Consiglio.

La Presidente invita la giunta e il Consiglio tutto a fornire per tempo il materiale richiesto dai segretari in tempi utili.

**IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

Concorda con quanto richiesto dalla Presidente.



La Presidente *[Handwritten Signature]*

Approvato nell'adunanza del *25* SET. 2017

Il Segretario *[Handwritten Signature]*

Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. (sub lett...)

**O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazione della Presidente.**

**LA PRESIDENTE**

Comunica che il SA nella seduta del 24 maggio u.s. ha deliberato sul punto "**Progetto per la gestione informatizzata della verbalizzazione degli esami di profitto – sperimentazione**" e cioè l'introduzione del sistema di gestione informatizzata della verbalizzazione degli esami di profitto (VOL), integrato con l'applicativo ESSE3 per la gestione delle carriere studenti.

Continua dicendo che è a disposizione del Consiglio il materiale istruttorio dove sono descritte tutti gli iter seguiti, precisando che la sperimentazione sarà effettuata nel dipartimento di Fisica e Geologia, si invitano pertanto gli studenti a segnalare eventuali anomalie in modo da giungere a fine sperimentazione con un sistema che funzioni al meglio.


Comunica l'uscita del bando per l'assegnazione di 60 e-bike con scadenza in data 15 settembre 2017.

Comunica la fine della sperimentazione del progetto GIMO, dicendo che tanto l'università quanto l'Adisu hanno riscontrato positività. L'intenzione è reinvestire considerando GIMO un progetto qualificante anche per la città. In data 15 Luglio è prevista una riunione con gli enti mentre in regione è stata presentata un'interrogazione all' assessore Chianella che ha portato a riscontri positivi.

Comunica della riunione del PUMS, in cui la Presidente stessa e il Sig. Dario Sattarinia, in qualità di Garante degli Studenti, hanno presentato tutte le istanze del Consiglio degli studenti. Invita il Consiglio a presentare comunicazioni e osservazioni.

Lascia ora la parola al Professor Riccardo Casadei responsabile del Progetto "Università promotrice della salute".

Il Prof. informa l'assemblea che l'Università si è presa carico di questo progetto, e di come questo possa essere una bellissima occasione che, grazie all'attiva partecipazione degli studenti, potrà portare a migliorare l'ambiente "università" in modo da modificarlo e renderlo promotore di salute, come ad esempio Università

La Presidente 

Approvato nell'adunanza del ..... 25 SET. 2017

Il Segretario 

senza fumo, incremento e promozione dell'attività sportiva e politica ma anche progetti che possano contrastare eventi come il terremoto.

Invita i consiglieri a diffondere le iniziative di questo progetto e a partecipare attivamente.

### IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.



La Presidente Valerio De  
Approvato nell'adunanza del 2.5 SET. 2017

Il Segretario Mano Di Blon

Delibera n. 1

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. (sub lett. )

**O.d.G. n. 3) Oggetto: Parere in ordine alla data di svolgimento delle votazioni per l'elezione delle rappresentanze degli studenti negli Organi di Ateneo, ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo.**

**LA PRESIDENTE**

comunica che l'Ateneo ha individuato quale data di svolgimento delle votazioni per l'elezione delle rappresentanze degli studenti negli Organi di Ateneo, il 29 e 30 novembre 2017 - nota rettorale prot. n. 45787 del 21.6.2017.

Il Consiglio degli Studenti è chiamato ad esprimere parere in merito.

**IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

Udito quanto esposto dalla Presidente,  
Al termine del dibattito;  
all'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla data di svolgimento delle votazioni per l'elezione delle rappresentanze degli studenti negli Organi di Ateneo, da svolgersi nei giorni 29 e 30 Novembre 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



La Presidente *[Handwritten Signature]*

Il Segretario *[Handwritten Signature]*

Approvato nell'adunanza del .....2-5-SET. 2017

Delibera n. 2

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. 1 (sub lett. A)

**O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamento Studenti A.A 2017-2018: parere.**

**LA PRESIDENTE**

informa che le osservazioni inviate dal Consiglio alla Ripartizione Didattica in merito al Regolamento Studenti ( ex RPTT) sono state recepite in parte.

Prende parola il Consigliere Rrapaj che presenta il seguente documento:

La Presidente   
Approvato nell'adunanza del ..... 25 SET. 2017

Il Segretario 





Agli Organi Collegiali

Alla Presidente del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**OGGETTO: PROPOSTE DI MODIFICHA PER IL REGOLAMENTO STUDENTI A.A. 2017/2018**

- 1) Art.4 c.1: SOSTITUIRE “abbiano superato tutte le valutazioni” con “abbiano superato almeno l'80% delle valutazioni” in accordo con l'Art. 6 c.3.
- 2) Art.11 c.4: SOSTITUIRE “pari a n. 30 CFU e non potrà in ogni caso superare n. 60 CFU nel biennio” con “ a un minimo di 30 ad un massimo di 60 CFU, proporzionalmente al numero di anni in più richiesti per completare il proprio percorso di studi”.
- 3) Art.13 c.2: AGGIUNGERE dopo “lo studente può chiedere la sospensione della carriera accademica per il tempo necessario a frequentare altri corsi di studio presso questa o altra Università, anche straniera” quanto segue “o per motivi di salute o personali”.
- 4) Art.22 c.4: Cassare nel caso in cui la normativa non preveda la sospensione per motivi di salute
- 5) Art.23 c.4: CASSARE “sono tenute al pagamento di € 50,00”.

Perugia, 4 luglio 2017

*Ina Varfaj* - *Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Andrea Marconi* - *Membro del Senato Accademico*

*Leonardo Simonacci* - *Membro del Senato Accademico*

*Costanza Spera* - *Membro del Senato Accademico*

Pag. 1

La Presidente

Il Segretario

Approvato nell'adunanza del

25 SET, 2017

*Masimiliano Rrapaj - Membro del Consiglio degli Studenti,  
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UdU Perugia*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UdU Perugia  
in seno al Consiglio degli Studenti*

Pag. 2

La Presidente *Boele De*

Il Segretario *Marino Bloni*

Approvato nell'adunanza del *25 SET, 2017*

La Presidente informa il Consiglio che il Regolamento sarà approvato dal Senato Accademico in data 19 luglio, ma il Senato stesso riguarderà tale documento dopo aver ricevuto le osservazioni del CdS.

### IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente,  
Al termine del dibattito;  
all'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al " Regolamento Studenti" con le osservazioni proposte dal gruppo Udu - sinistra universitaria e condivise da tutto il Consiglio degli studenti, allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



La Presidente Anna De  
Approvato nell'adunanza del 25 SET, 2017

Il Segretario Alonso B. Bleri

Delibera n. 3

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. 1 (sub lett. B)

**O.d.G. n. 5) Oggetto: Contribuzione studentesca per studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero per i quali risulta inapplicabile il calcolo dell'ISEE "Università" ai sensi dell'art. 8 del DPCM 159/2013.**

#### LA PRESIDENTE

informa che, come visibile alla voce "Decreta", vengono considerate per gli studenti straniere o per gli studenti italiani residenti all'estero 4 fasce di contribuzione che danno la possibilità di presentare la dichiarazione ISEE agevolmente. Comunica inoltre che in seguito alla richiesta del capogruppo Udu, Massimiliano Rrapaj, pervenuta presso la Ripartizione Didattica, è stata inserita la possibilità di adottare gli stessi criteri di presentazione dell'ISEE per studenti stranieri prevista da Adisu.

#### IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente,

Al termine del dibattito;

All'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ di approvare la "Contribuzione studentesca per studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero per i quali risulta inapplicabile il calcolo dell'ISEE "Università" ai sensi dell'art. 8 del DPCM 159/2013", allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



La Presidente Anna De

Approvato nell'adunanza del 25 SET, 2017

Il Segretario Alvaro M'Blon

Delibera n. 4

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. 1 (sub lett. C)

**O.d.G. n. 6) Oggetto: Mozione Udu – Sinistra Universitaria in ordine a “Richiesta di attivazione servizio distributori di prodotti di cancelleria ecologici nei Dipartimenti”.**

### LA PRESIDENTE

lascia la parola alla Consigliera Bernardini che illustra la mozione dicendo che la richiesta di inserimento di distributori di prodotti di cancelleria in alcuni dipartimenti nasce dal fatto che questi ultimi si trovano dislocati in punti della città in cui non sono presenti attività commerciali quali cartolerie o simili. La richiesta mette inoltre come punto la possibilità di utilizzare materiali ecologici, prendendo spunto dall'università di Roma3.

Interviene il Consigliere Ramadori dicendo che a Roma3 il servizio è gestito da una società esterna all'Università.

Risponde il consigliere Rrapaj dicendo che la mozione è una richiesta all'università e saranno gli uffici competenti a trovare le migliori soluzioni con l'utilizzo di appositi bandi.

La consigliera Capobiando afferma che il termine ecologico sia troppo vago e che bisognerebbe dare dei punti precisi.

Il consigliere Rrapaj risponde che con il termine ecologico si fa riferimento a prodotti che abbiamo il minor impatto sull'ambiente.

### IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente,

Al termine del dibattito;

All'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Udu – Sinistra Universitaria in ordine a “Richiesta di attivazione servizio distributori di prodotti di cancelleria ecologici nei Dipartimenti”, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.

La Presidente 

Approvato nell'adunanza del 25 SET, 2017



Il Segretario 

Delibera n. 5

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. 1 (sub lett. D)

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Mozione Udu – Sinistra Universitaria in ordine a "Incremento insegnamenti in lingua inglese offerti dall'Ateneo.**

### LA PRESIDENTE

lascia la parola al consigliere Paciotti che prendendo in esame vari articoli presentati nella mozione, presi dallo statuto e dal Regolamento dell'Università degli Studi, emerge chiaramente l'impronta internazionale che l'Ateneo vuole dare ai suoi corsi di studio attivi nei vari dipartimenti, linea che torna con la LINEA della Ripartizione Didattica, e che è emerso anche dall'incontro con il delegato de all'internazionalizzazione, Prof.ssa Stanghellini. Poiché sempre più atenei italiani offrono numerosi corsi di studio, se non addirittura interi corsi di laurea in lingua inglese, i quali attraggono per le competenze che sviluppano e per l'importanza che oggi questa lingua ricopre anche in ambito lavorativo oltre che culturale, richiediamo l'aumento dei corsi di studio in lingua inglese offerti agli studenti.

Interviene il consigliere Luzi che chiede a quale pro viene presentata la mozione, assolutamente condivisa vista l'importanza della tematica, se come già emerge dalle considerazioni iniziali se ne era già parlato all'incontro con la Prof.ssa Stanghellini.

Il consigliere Paciotti risponde che è proprio in virtù del sopracitato incontro che nasce la mozione in oggetto, in quanto è compito del Consiglio degli Studenti evidenziare criticità e presentare proposte agli altri organi universitari. La mozione si inserisce in un piano più ampio che prevede la collaborazione di vari organi dell'Ateneo, dai Consigli di Dipartimento al Senato, col fine di trovare soluzioni condivise tra tutte le componenti quali studenti, professori e amministrazione.

Il consigliere Biancalana condivide la mozione ma sottolinea che alcuni professori sono restii all'insegnamento in lingua inglese di alcuni corsi, i quali ritengono questa procedura non adatta. Bisogna chiedere la collaborazione del corpo docenti.

La Presidente informa che il Prof. Marianelli sta lavorando per migliorare la cooperazione con il corpo docente, con l'obiettivo di introdurre insegnamenti in lingua inglese in tutti i corsi di laurea.

La Presidente



Approvato nell'adunanza del .....2...5...SET. 2017

Il Segretario



Risponde il consigliere Paciotti dicendo che è anch'egli consapevole di ciò che afferma il consigliere Biancalana quindi è necessario un continuo lavoro di monitoraggio e di analisi da parte dell'Ateneo riguardo a queste criticità.

### IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente,  
Al termine del dibattito;  
All'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di approvare la *Mozione Udu - Sinistra Universitaria in ordine a "Incremento insegnamenti in lingua inglese offerti dall'Ateneo"*, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



La Presidente *Rosa De*

Il Segretario *Massimo M. Biondi*

Approvato nell'adunanza del ..... 2-5 SET. 2017

Delibera n. =

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

Allegati n. 1 (sub lett. E)

**O.d.G. n. 8) Oggetto: Nota informativa Udu – Sinistra Universitaria riguardo all'istituzione di un progetto di promozione della salute e di un laboratorio teatrale e fotografico in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Perugia.**

#### LA PRESIDENTE

lascia la parola al consigliere Rrapaj che informa il Consiglio del parere favorevole riscontrato dalle varie istituzioni (delegato del Rettore ai Servizi e Direttore dell'Accademia delle belle arti) alla creazione di un progetto di promozione della salute e un laboratorio teatrale e fotografico. Conclude dicendo che l'associazione Udu-sinistra universitaria continuerà a impegnarsi affinché dal prossimo anno le attività citate nella nota allegata possano prendere il via.

#### IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

- ❖ prende conoscenza della Nota informativa di cui all'oggetto, allegata sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.



La Presidente *Marta De*

Il Segretario *Maria M. Blen*

Approvato nell'adunanza del ..... 25 SET. 2017



Delibera n. ==  
Allegati n. (sub lett...)

Consiglio degli Studenti del 03/07/2017

**O.d.G. n. 9) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Prende parola il consigliere Biancalana che comunica le sue dimissioni. Ringrazia tutti i colleghi per il lavoro svolto ed in particolare il Sig. Eugenio Farinelli grazie al quale ha iniziato la propria esperienza come rappresentate.



La Presidente *[Signature]*  
Approvato nell'adunanza del .....25.....SET, 2017

Il Segretario *[Signature]*

Non essendovi altro da trattare la seduta ordinaria del Consiglio degli Studenti del 03 luglio 2017 è tolta alle ore 16:10.

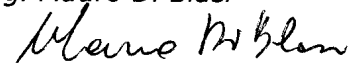
LA PRESIDENTE

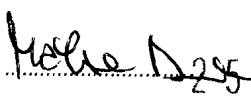
Sig.ra Martina Domina

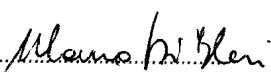


IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig. Mauro Di Blasi



La Presidente  25 SET, 2017  
Approvato nell'adunanza del .....

Il Segretario 

Indice

<b>PARTE I - NORME GENERALI</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Art. 1 Definizioni .....	2
Art. 2 Ambito di applicazione .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>PARTE II - CARRIERA DELLO STUDENTE</b> .....	2
<b>TITOLO I – IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO</b> .....	3
Art. 3 Immatricolazione a corsi di laurea .....	3
Art. 4 Pre-immatricolazione ai corsi di laurea magistrale biennali.....	33
Art. 5 Immatricolazioni alle Scuole di Specializzazione, ai Dottorati di ricerca, ai Corsi di Perfezionamento e ai Master.....	3
Art. 6 Iscrizione a corsi di laurea .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Art. 7 Iscrizioni a Scuole di Specializzazione	
Art. 8 Divieto di contemporanea iscrizione ai corsi.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Art. 9 Curricula e piani di studio .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Art. 10 Esami di profitto.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>TITOLO II - CASI PARTICOLARI DI ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO</b> .....	5
Art. 11 "Studenti a Tempo Parziale" e percorso breve .....	5
Art. 12 Iscrizione in presenza di altro titolo accademico .....	6
Art. 13 Iscrizione a corsi singoli di insegnamento .....	6
<b>TITOLO III - STUDENTI INTERNAZIONALI</b> .....	6
Art. 14 Cittadini stranieri residenti all'estero (richiedenti visto) <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
Art. 15 Cittadini italiani con titoli di studio esteri, dell'Unione Europea ovunque residenti e quelli non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia con titoli di studio esteri	
Art. 16 Documentazione dei titoli di studio esteri.....	
Art. 17 Traduzione e legalizzazione dei documenti di studio .....	
<b>TITOLO IV - MODIFICAZIONI DELLA CARRIERA DELLO STUDENTE</b> .....	8
Art. 18 Passaggi ad altro corso di studio dell'Università degli Studi di Perugia .....	3
Articolo 19 Trasferimenti da altro Ateneo .....	3
Articolo 20 – Trasferimenti ad altro Ateneo.....	3
Art. 21 Riconoscimento crediti formativi acquisiti in altre Università od in altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Perugia .....	3
Art. 22 Sospensione degli studi .....	10
Art. 23 Interruzione degli studi .....	10
Art. 24 Decadenza.....	11
Art. 25 Rinuncia agli studi .....	11
Art. 26 Laureandi .....	11
<b>TITOLO V – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI</b> .....	12
Art. 27 Norme di disciplina .....	3
Art. 28 Procedimento disciplinare .....	3
Art. 29 Sospensione dei termini del procedimento disciplinare.....	3
Art. 30 Provvedimenti disciplinari .....	3
Art. 31 Registrazione dei provvedimenti disciplinari .....	3
<b>PARTE III - DISPOSIZIONI FINALI</b>	
Art. 32 Disposizioni finali ed entrata in vigore .....	14

## PARTE I - NORME GENERALI

### Art. 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende per:

- Adeguatezza della personale preparazione, il livello delle conoscenze e delle competenze verificato con modalità definite nei regolamenti didattici di corso di studio e il cui possesso è richiesto per l'ammissione ad un corso di laurea magistrale biennale;
- A.Di.S.U., l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Ateneo al fine di assicurare, anche a distanza, la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, ai Corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle altre attività didattiche anche di gruppo, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle prove finali, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- Carriera, l'insieme di atti e attività, preordinati al conseguimento del titolo accademico, compiuti dallo studente;
- Casella di posta elettronica istituzionale, la casella e-mail resa disponibile allo studente con la registrazione nei sistemi informatici dell'Ateneo e accessibile con le credenziali istituzionali;
- CLA, il Centro Linguistico d'Ateneo (struttura di supporto all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue straniere per gli studenti dell'Ateneo e della lingua italiana per gli studenti stranieri).
- COA, il contributo onnicomprensivo annuale versato dagli studenti dei corsi di studio per la copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi;
- Corsi di Studio, i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico, di Specializzazione, di Dottorato di Ricerca;
- Credenziali istituzionali, le credenziali di autenticazione appositamente attribuite mediante sistema di identificazione unico di Ateneo;
- Credito Formativo Universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Studio;
- Curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio e finalizzate al conseguimento del relativo titolo;
- Immatricolazione, l'iscrizione dello studente a un corso di studio per la prima volta;
- Iscrizione, l'iscrizione ad un corso di studio ad anni successivi al primo;
- Ordinamento didattico, l'insieme delle norme che regolano i curricula del Corso di Studio;
- Piano di studio, l'insieme delle attività formative necessarie allo studente per conseguire il titolo di studio;
- Piano di studio individuale, piano di studio comprensivo di eventuali attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari non inseriti nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ma comunque presenti nell'ordinamento didattico della relativa coorte;
- Requisiti curriculari, gli elementi del percorso formativo, il cui possesso è richiesto per l'ammissione ad un corso di laurea magistrale;
- Studenti, coloro che sono iscritti o aspirano all'iscrizione ad un corso di studio;
- Titolo di Studio, la Laurea, la Laurea Magistrale, la Laurea Magistrale a ciclo unico, il Diploma di specializzazione, il Dottorato di Ricerca e il Master universitario di primo e di secondo livello, rilasciati al termine dei corrispondenti percorsi formativi;

### Art. 2 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento definisce le procedure amministrative delle carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo secondo quanto indicato nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Sono fatte salve le specifiche disposizioni assunte dagli organi accademici con apposite regolamentazioni per gli iscritti alle scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca, ai master universitari.
3. La contribuzione studentesca è disciplinata da apposito Regolamento.

## PARTE II - CARRIERA DELLO STUDENTE

La Presidente *Maria De*

Il Segretario *Maria Nibleni*

Approvato nell'adunanza del 25 SET. 2017

## TITOLO I - IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO

### Art. 3 Immatricolazione a corsi di laurea

1. L'immatricolazione ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Perugia avviene di regola tra il 1° agosto e il 20 ottobre di ogni anno, ad eccezione dei corsi di laurea magistrale (non a ciclo unico) il cui termine è previsto entro e non oltre la fine di febbraio di ogni anno. Per i corsi di studio ad accesso programmato valgono le date di scadenza e le regole fissate dagli specifici bandi.
2. Per i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico, il Rettore può accogliere, per gravi e giustificati motivi, domande presentate anche dopo il termine previsto e comunque di norma non oltre il 21 dicembre di ogni anno, previo pagamento di una maggiorazione di €70,00.
3. Con delibera motivata, i Consigli di Corso di Studio, per i quali sia prevista l'attestazione di frequenza obbligatoria, possono stabilire nei propri regolamenti termini di immatricolazione anticipati.
4. I requisiti per l'immatricolazione ai Corsi di Studio sono stabiliti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.
5. L'immatricolazione ad un corso di studio si effettua per via telematica, salvo esplicite deroghe connesse alla tipologia di studente o a particolari situazioni individuali, nei modi e nei termini stabiliti annualmente dagli Organi competenti. Sono fatte salve le disposizioni annuali disciplinate dagli specifici bandi per l'ammissione ai corsi.
6. La procedura di immatricolazione risulta completata solo con la sottoscrizione della domanda di immatricolazione. Lo studente che non abbia completato la procedura di immatricolazione non risulta iscritto e conseguentemente non può compiere alcun atto di carriera curriculare.

### Art. 4 Pre-immatricolazione ai corsi di laurea magistrale biennali

1. Possono accedere all'istituto della pre-immatricolazione ai corsi di laurea magistrale non a ciclo unico gli studenti laureandi dei corsi di laurea triennale dell'Ateneo di Perugia e, previo nulla osta dell'Ateneo di provenienza, di altri Atenei che abbiano regolarmente superato tutte le valutazioni di profitto degli insegnamenti afferenti alle attività formative di base, caratterizzanti e affini/integrative presenti nel proprio piano di studio e siano in possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione richiesta, a condizione che sostengano la prova finale entro il termine ultimo delle iscrizioni tardive.
2. Detti studenti sono ammessi a frequentare e a sostenere, come singoli insegnamenti, gli esami erogati nel primo semestre del primo anno del corso di laurea magistrale fino ad un massimo di 30 CFU.
3. Nel caso in cui lo studente pre-immatricolato sotto condizione concluda il corso di laurea triennale entro i termini regolamentari, o eventualmente previsti da apposito bando di ammissione al corso di laurea magistrale, l'immatricolazione al corso di laurea magistrale viene perfezionata con il pagamento dell'importo della contribuzione dovuta per il nuovo anno accademico. Decorso inutilmente tale termine senza che abbia conseguito il titolo di laurea triennale, lo studente decade a tutti gli effetti dalla pre-immatricolazione alla laurea magistrale con la permanenza dei CFU conseguiti nella carriera relativa ai singoli insegnamenti.

### Art. 5 Immatricolazioni alle Scuole di Specializzazione, ai Dottorati di ricerca, ai Corsi di Perfezionamento e ai Master

1. I termini e le modalità di immatricolazione alle Scuole di Specializzazione, ai Dottorati di ricerca, ai corsi di perfezionamento e ai Master variano rispetto a quelli previsti per i corsi di laurea e sono stabiliti nei singoli bandi di concorso per l'ammissione ai corsi. Si applicano altresì le norme del presente regolamento laddove compatibili con i relativi bandi e/o specifici regolamenti.

### Art. 6 Iscrizione a corsi di laurea

1. Lo studente è tenuto a rinnovare l'iscrizione senza soluzione di continuità ad ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione, sino al conseguimento del titolo di studio.
2. L'iscrizione ad anni di corso successivi al primo avviene di regola tra il 1° agosto e il 20 ottobre di

ogni anno, con il solo pagamento della prima rata della quota annuale di contribuzione a carico dello studente, ferma restando la regolarità della posizione amministrativa relativa agli anni accademici precedenti. Il pagamento della prima rata, rappresentando la manifesta volontà di iscriversi, non è rimborsabile. Il mancato pagamento della prima rata del COA non costituisce rinuncia tacita agli studi e non conclude il rapporto con l'Università. Pertanto lo studente non può dare luogo ad alcuna altra iscrizione, neanche presso altri Atenei. La rateizzazione rappresenta solamente una agevolazione nel pagamento del COA, pertanto il pagamento della prima rata comporta l'obbligo del versamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione a carico dello studente per l'anno accademico di iscrizione.

3. Per giustificati motivi, l'iscrizione può essere rinnovata anche dopo il termine previsto, ma comunque entro e non oltre il 31 maggio, previo pagamento di una maggiorazione stabilita dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca. Sono esonerati dal pagamento della maggiorazione per l'iscrizione successiva al 20 ottobre, gli studenti che presentino alla data del 20 ottobre di ogni anno uno dei seguenti requisiti:

- abbiano acquisito almeno l'80% dei CFU previsti dal loro piano di studio, esclusi i CFU relativi alla prova finale;
- oppure debbano sostenere solo 2 annualità/esami se sono studenti del vecchio ordinamento.

4. E' in regola con l'iscrizione lo studente che assolve al pagamento delle singole rate della quota annuale di contribuzione nelle scadenze fissate dagli Organi competenti. Lo studente non in regola con l'iscrizione e con il pagamento del COA, non può effettuare alcun atto di carriera universitaria. In particolare lo studente non può sostenere gli esami di profitto, ovvero l'esame di laurea, o richiedere certificati, non può rinunciare agli studi né ottenere il trasferimento presso altro Ateneo o corso di studio fino al ripristino della regolarità amministrativa.

5. Sono tenuti a ripetere l'iscrizione al medesimo anno, gli studenti che al termine di un anno accademico non hanno assolto gli eventuali obblighi di frequenza o non hanno superato gli esami obbligatori previsti dagli ordinamenti didattici per lo specifico anno di Corso. In questi casi lo studente può chiedere di essere regolarmente iscritto entro i termini stabiliti dal presente regolamento, a condizione di riuscire a superare il suddetto sbarramento nella sessione straordinaria degli esami di profitto. Decorso tale termine, se lo studente sarà riuscito a superare il previsto sbarramento amministrativo sarà confermata la regolare iscrizione, altrimenti sarà iscritto con procedura d'ufficio come ripetente all'anno precedente.

6. Sono iscritti in qualità di fuori corso gli studenti che, senza aver conseguito il titolo, si siano iscritti a tutti gli anni di corso previsti in base alla durata normale del proprio corso di studi.

7. Per la richiesta di attivazione della carriera alias si rimanda al Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per persone in transizione di genere.

#### **Art. 7 Iscrizioni a Scuole di Specializzazione**

1. Il rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi al primo per le Scuole di Specializzazione è subordinato al superamento dell'esame di passaggio e/o acquisizione dei crediti previsti per ciascun anno ed è perfezionato con il pagamento della prima rata della quota annuale di contribuzione a carico dello studente. Il pagamento delle rate successive alla prima rata del COA ha cadenza bimestrale. Allo studente che effettui in ritardo un pagamento rispetto alla data prevista o non rispetti le scadenze fissate si applicano le maggiorazioni previste dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

2. La domanda di trasferimento da/verso altro Ateneo deve essere presentata 60 giorni prima della fine dell'anno accademico o della scadenza annuale del contratto per le scuole di specializzazione di area medica. Non sono pertanto ammessi trasferimenti in corso d'anno.

#### **Art. 8 Divieto di contemporanea iscrizione ai corsi**

1. Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più corsi di studio che comportino il conseguimento di un titolo accademico, secondo quanto previsto dal regolamento Didattico di Ateneo, che disciplina anche le condizioni che consentono la frequenza congiunta del corso di specializzazione medica e del corso di dottorato di ricerca.

2. E' consentita la contemporanea iscrizione ad altro corso di studio attivato presso Istituti musicali e coreutici secondo le modalità previste con decreto ministeriale. A tal fine lo studente che dichiara, all'atto della iscrizione, di avvalersi della contemporanea iscrizione presso le suddette Istituzioni presenta i piani di studio previsti dai rispettivi ordinamenti. I Consigli dei corsi di studio ne verificano i contenuti e la compatibilità con la contestuale frequenza e con l'impegno richiesto allo studente per ciascun anno di corso. Ove la verifica sia positiva, i piani di studio sono approvati da entrambe le Istituzioni. Eventuali

modifiche ai piani di studio, richieste dallo studente, sono approvate con le stesse modalità. Fino all'approvazione dei piani di studio, lo studente è iscritto con riserva ed è ammesso alle attività formative in entrambe le Istituzioni.

#### **Art. 9 Curricula e piani di studio**

1. La presentazione dei piani di studio, anche individuali, e la scelta dei "curricula" offerti agli studenti, se non diversamente previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, avviene dal 1° settembre al 20 ottobre di ogni anno.
2. L'individuazione degli insegnamenti a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo, non richiede la previa approvazione di un piano di studio. Il rispetto di eventuali condizioni o limitazioni definite dal Regolamento didattico del corso di studio viene verificato dal competente Consiglio di corso di studio.

#### **Art. 10 Esami di profitto**

1. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo le forme e le procedure per la valutazione del profitto e per l'attribuzione dei crediti agli studenti sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio.
2. Gli esami da sostenere devono essere presenti nel piano di studi dello studente e debbono rispettare le propedeuticità previste dal Regolamento didattico del corso di studio.

### **TITOLO II - CASI PARTICOLARI DI IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO**

#### **Art. 11 Studenti a tempo parziale e percorso breve**

1. I Consigli di Corso di Studio, nel rispetto della normativa vigente in materia di corsi di studio e del Regolamento Didattico di Ateneo, deliberano sulla possibilità per lo studente di completare i corsi di studio in un tempo inferiore o superiore alla durata normale e sulla relativa modalità organizzativa della didattica, in base alle linee guida dettate dal presente Regolamento.
2. Lo studente che intende frequentare per una durata inferiore alla durata normale del corso di studio deve presentare un piano di studio individuale che è soggetto alla discrezionalità degli Organi competenti.
3. Gli studenti che, per motivi di lavoro, di famiglia, di salute, sportivi, artistici o personali, non possano assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, possono presentare istanza di iscrizione "a tempo parziale". Detti studenti concordando all'atto dell'immatricolazione o all'atto del rinnovo dell'iscrizione ad anni regolari successivi al primo, un percorso formativo eccedente la durata normale del corso, distribuendo i CFU previsti dal piano di studio su un maggiore numero di anni di iscrizione, pari al massimo al doppio della durata normale del corso, senza essere collocati nella categoria dei fuori corso per la durata dell'iscrizione.
4. Lo studente part-time presenta il piano di studio individuale, valido per due anni, che, approvato dal relativo Consiglio di corso di studio, dovrà prevedere una quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno pari a n. 30 CFU e non potrà in ogni caso superare n. 60 CFU nel biennio (è ammessa una tolleranza non superiore al 10%). I competenti Consigli di corso di studio, a tal fine, possono definire, con la predisposizione di specifici piani di studio, il percorso formativo relativo agli studenti a tempo parziale, nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento dei corsi di studio, distribuendo le attività formative in un arco temporale pari al doppio di quello ordinariamente previsto, calibrando l'attività didattica in due semestri. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti al di fuori di quanto sopra indicato, né modificare la scelta iniziale per la quale è stata accolta l'istanza e non è altresì consentito l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi.
5. Conformemente alla normativa vigente, i Regolamenti Didattici dei corsi di studio possono contemplare norme specifiche che prevedano eventuali riduzioni dell'obbligo di frequenza, laddove previsto, e/o apposite modalità alternative per il suo soddisfacimento.
6. La richiesta di iscrizione part-time vincola lo studente per due anni accademici decorsi i quali, in fase di rinnovo annuale dell'iscrizione, sarà possibile optare nuovamente per un biennio in regime di studio parziale. In mancanza di tale esplicita opzione, lo studente sarà automaticamente assoggettato al regime di studio "a tempo pieno". Se lo studente termina prima del tempo o nell'arco del biennio in regime di

studio a tempo parziale supera la soglia di CFU concordata, sarà assoggettato al regime di studio a tempo pieno e dovrà provvedere al conguaglio che lo porti al pagamento di una annualità completa in regime di tempo pieno.

7. Allo studente part-time non è consentito il passaggio ad altri corsi di studio dell'Ateneo ed è automaticamente escluso da ogni tipo di esonero per merito.

#### **Art. 12 Immatricolazione in presenza di altro titolo accademico**

1. Fatti salvi i requisiti di ammissione previsti per l'accesso, coloro che sono in possesso di un titolo accademico di pari/superiore livello, possono richiedere l'iscrizione a corsi di laurea o laurea magistrale.

2. L'eventuale domanda di riconoscimento della carriera svolta o dei crediti utili deve essere presentata, entro il termine ultimo delle iscrizioni tardive, al Consiglio di corso di studio competente che può disporre l'iscrizione "con corso abbreviato", previo riconoscimento di un certo numero di crediti formativi.

#### **Art. 13 Iscrizione a singoli insegnamento**

1. L'iscrizione ai singoli insegnamenti attivati per l'anno accademico di riferimento nell'ambito dei Corsi di Studio è consentita, sulla base dei principi stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo, per il conseguimento di un numero massimo di 30 CFU per anno accademico.

2. L'iscrizione ai singoli insegnamenti prevede il pagamento di un contributo fisso di € 210,00 a cui si aggiunge il versamento di € 6,00 per ogni CFU che si intende sostenere. Il contributo fisso non è dovuto per gli studenti già iscritti ad un corso di studio dell'Università degli Studi di Perugia anche nel caso in cui si siano pre-immatricolati ai corsi di laurea magistrale biennale ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento.

3. I crediti dei singoli insegnamenti devono essere sostenuti entro l'ultima sessione prevista per l'anno accademico di iscrizione.

### **TITOLO III - STUDENTI INTERNAZIONALI**

#### **Art. 14 Cittadini stranieri residenti all'estero (richiedenti visto)**

1. Gli studenti stranieri residenti all'estero (richiedenti visto) che intendono immatricolarsi ai corsi di studio attivati presso l'Università degli Studi di Perugia, fanno riferimento, per la procedura da seguire, alle disposizioni emanate dal MIUR e si possono immatricolare entro i limiti degli specifici contingenti stabiliti annualmente dall'Ateneo.

2. L'ammissione a qualsiasi corso di laurea dell'Ateneo è condizionata al superamento di una prova di conoscenza della lingua italiana, obbligatoria per tutti, salvo le eccezioni previste dalle specifiche disposizioni emanate dal MIUR. Il mancato superamento della prova impedisce l'iscrizione a qualsiasi corso in qualsiasi Università italiana e non permette l'ammissione ad ulteriori prove di concorso o attitudinali previste per l'accesso al numero programmato nazionale o da autonome decisioni degli Atenei.

3. Gli studenti che intendono immatricolarsi a corsi di studio a numero programmato devono sostenere, oltre alla prova di conoscenza della lingua italiana, anche la prevista prova per l'ammissione al corso, nei tempi e con le modalità specificate nel relativo bando.

4. L'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero per l'ammissione al primo anno delle lauree triennali e delle lauree magistrali a ciclo unico, è determinata dall'applicazione degli accordi internazionali e dalla normativa vigente.

5. Il riconoscimento dei periodi di studio e dei titoli accademici effettuati o conseguiti presso Università o Istituti di istruzione universitari esteri, ai fini dell'accesso alle lauree magistrali biennali e della prosecuzione degli studi di qualsiasi livello, è soggetta a specifica valutazione dei Consigli di corso di studio, che operano in base ai principi di equità, non discriminazione, trasparenza e ai criteri di 'comparabilità', stabiliti dagli accordi internazionali. La richiesta di riconoscimento comporta il versamento dello specifico contributo di importo determinato dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca.



6. Gli studenti stranieri residenti all'estero (richiedenti visto) devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità per l'intera durata del corso di studio.

**Art. 15 Cittadini italiani con titoli di studio esteri, dell'Unione Europea ovunque residenti e quelli non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia con titoli di studio esteri**

1. I cittadini italiani con titoli di studio esteri, dell'Unione Europea ovunque residenti e quelli non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia a qualunque titolo non richiedenti visto (di cui all'art. 39, comma 5. del D.Lgs. 286/1998 e ss.mm.ii., inclusi i rifugiati e i titolari di protezione sussidiaria e internazionale) che intendono immatricolarsi ai corsi di studio attivati presso l'Università degli Studi di Perugia accedono senza limitazioni di contingente e fanno riferimento, per la procedura da seguire, alle disposizioni emanate dal MIUR.

2. Sono da ritenersi equiparati agli studenti dell'Unione Europea ai fini dell'accesso ai corsi universitari i cittadini di Norvegia, Islanda, Liechtenstein, della Confederazione Elvetica, Repubblica di San Marino e della Santa sede.

3. Gli studenti Unione Europea e quelli non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia che vogliono immatricolarsi a corsi universitari ad accesso libero possono essere sottoposti a una prova di lingua italiana ove prevista dai regolamenti didattici dei corsi di studio. La prova ha carattere tendenzialmente idoneativo e l'esito è influente ai fini dell'ammissione.

4. Gli studenti che intendono immatricolarsi a corsi di studio a numero programmato devono fare riferimento ai tempi e alle modalità specificate nel relativo Bando.

5. Per quanto attiene alla valutazione dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero per l'ammissione al primo anno delle lauree triennali e delle lauree magistrali a ciclo unico e al riconoscimento dei periodi di studio e dei titoli accademici effettuati o conseguiti presso Università o Istituti di istruzione universitari esteri, ai fini dell'accesso alle lauree magistrali biennali e della prosecuzione degli studi di qualsiasi livello, si rinvia al precedente **art. 14 commi 4 e 5.**

6. Gli studenti non dell'Unione Europea devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità per l'intera durata del corso di studio.

**Art. 16 Documentazione dei titoli di studio esteri**

1. Per ottenere l'ammissione al corso di studio prescelto e/o il riconoscimento dei periodi di studio e dei titoli accademici esteri, i cittadini di nazionalità straniera e italiana, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, devono produrre la documentazione di seguito indicata.

a) gli studenti interessati ai corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico:

- il titolo finale degli studi secondari in originale o copia conforme, oppure certificato sostitutivo a tutti gli effetti di legge, corredato da attestato di comparabilità e verifica del titolo rilasciato a cura del Cimea, Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, in convenzione con l'Università degli Studi di Perugia. In alternativa dovranno produrre a corredo del titolo finale degli studi secondari:

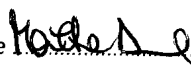
- traduzione ufficiale in lingua italiana del titolo, nonché legalizzazione (ove richiesta) e "dichiarazione di valore in loco", in stesura originale, a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per territorio;
- oppure traduzione ufficiale in lingua italiana del titolo, nonché legalizzazione (ove richiesta) e attestato di comparabilità rilasciato da centri ENIC-NARIC;

- qualora il titolo finale degli studi secondari sia stato conseguito al termine di un periodo inferiore a 12 anni di scolarità, va allegato:

- oppure il certificato attestante gli studi accademici parziali compiuti con indicazione degli esami superati (in caso di richiesta di abbreviazione di corso va prodotta la documentazione ufficiale circa i programmi degli esami stessi);
- oppure il titolo post-secondario conseguito in un Istituto superiore non universitario;
- oppure il certificato di corso propedeutico (*foundation course*);

- il certificato attestante il superamento della prova di idoneità accademica eventualmente prevista per l'accesso all'Università nel Paese di provenienza;

b) gli studenti interessati ai corsi di laurea magistrale non a ciclo unico:

La Presidente 

Il Segretario 

Approvato nell'adunanza del 25 SET. 2017

- il titolo accademico conseguito presso Università o Istituti di istruzione universitari esteri in originale o copia conforme, oppure certificato sostitutivo a tutti gli effetti di legge, corredato da attestato di comparabilità e verifica del titolo rilasciato a cura del Cimea, Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, in convenzione con l'Università degli Studi di Perugia. In alternativa dovranno produrre a corredo del titolo accademico:
  - traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché legalizzazione (ove richiesta) e "dichiarazione di valore in loco", in stesura originale, a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per territorio;
  - oppure traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché legalizzazione (ove richiesta) e attestato di comparabilità rilasciato da centri ENIC-NARIC;
- il certificato rilasciato dalla competente Università attestante gli esami superati (*transcript*), nonché, per ogni disciplina, i programmi per il conseguimento dei titoli predetti, muniti di traduzione ufficiale in lingua italiana (si accettano originali rilasciati in lingua inglese, francese e spagnolo). Gli studi post secondari (esami e crediti) compiuti possono essere attestati dal "Diploma Supplement", ove adottato.

#### **Art. 17 Traduzione e legalizzazione dei documenti di studio**

1. Laddove richiesto i documenti di studio esteri devono essere di traduzione ufficiale in lingua italiana. La traduzione può essere fatta eseguire, a cura degli interessati, rivolgendosi al Tribunale di zona, a traduttori locali (in questo caso deve essere confermata dalla relativa Rappresentanza Italiana), a traduttori ufficiali e giurati oppure alle rappresentanze diplomatiche o consolari del Paese ove il documento è stato rilasciato operanti in Italia.
2. Per quanto attiene alla legalizzazione, lo studente dovrà rivolgersi all'Autorità per territorio.


### **TITOLO IV - MODIFICAZIONI DELLA CARRIERA DELLO STUDENTE**

#### **Art. 18 Passaggi ad altro corso di studio dell'Università degli Studi di Perugia**

1. Lo studente può chiedere il passaggio ad un altro corso di studio dell'Ateneo presentando domanda al Magnifico Rettore dal 1 agosto al 20 di ottobre di ogni anno, o nel periodo e con le modalità indicate nel bando di accesso o nel Regolamento didattico del corso.
2. Lo studente è contestualmente tenuto al versamento della prima rata della quota annuale di contribuzione, qualora non sia stata già versata, del contributo di passaggio fissato dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca e alla regolarizzazione eventuali posizioni debitorie.
3. Il Rettore può autorizzare passaggi oltre i termini stabiliti, non oltre la scadenza finale delle iscrizioni, quando la domanda sia giustificata da gravi motivi inerenti le condizioni personali o familiari dello studente e, comunque, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche.
4. Il Consiglio di corso di studio di destinazione si pronuncia sulla prosecuzione degli studi, sull'eventuale riconoscimento di crediti e sull'ammissione all'anno di corso, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento didattico del corso, dandone comunicazione in formato elettronico, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale, o cartaceo all'interessato.
5. Il passaggio a corsi di studio ad accesso programmato da parte degli studenti iscritti ad altri corsi è soggetto alle norme definite dalle strutture competenti ad alla disponibilità dei posti.

#### **Art. 19 Trasferimenti da altro Ateneo**

1. Al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica, i trasferimenti da altra Università possono essere autorizzati entro il 31 dicembre di ogni anno, sentito il corso di studio interessato. Qualora sussistano gravi motivi il Rettore può accogliere le richieste presentate dopo il 31 dicembre.
2. I trasferimenti da altro Ateneo sono subordinati all'approvazione del Consiglio di corso di studio di destinazione che si pronuncia sulla prosecuzione degli studi, sull'eventuale riconoscimento di crediti e sull'ammissione all'anno di corso, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento didattico del corso, dandone comunicazione in formato elettronico, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale, o cartaceo all'interessato. Detti trasferimenti sono altresì subordinati al pagamento all'Università degli Studi di Perugia della contribuzione dovuta per l'intero anno accademico

La Presidente 

Il Segretario  Approvato nell'adunanza del 25 SET. 2017<sup>8</sup>

e del contributo di trasferimento in entrata fissato dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca, e, relativamente ai Corsi a numero programmato, al rispetto delle norme definite dalle strutture competenti e alla disponibilità dei posti.

3. I trasferimenti degli stranieri residenti all'estero (richiedenti visto), ammissibili ad anni di corso successivi al primo, possono essere accolti nei limiti dei posti previsti dagli appositi contingenti eventualmente deliberati dai singoli consigli delle strutture didattiche competenti, sempre che il titolo di studio posseduto consenta l'accesso al corso di laurea di destinazione.

4. Per l'eventuale riconoscimento dei crediti acquisiti presso un'altra Università vale quanto stabilito dal successivo art. 21.

#### **Art. 20 Trasferimenti ad altro Ateneo**

1. Lo studente che non rinnovi l'iscrizione per il nuovo anno accademico, può trasferirsi ad altro Ateneo presentando domanda al Magnifico Rettore dal 1° luglio al 20 ottobre di ogni anno, condizionatamente al pagamento del contributo di congedo in uscita fissato dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca, alla regolarizzazione di eventuali posizioni debitorie relative ad anni accademici precedenti, alla presentazione del "nulla osta" se il corso di studio di destinazione è a numero programmato e compatibilmente con le regole che disciplinano il corso di destinazione.

2. Il Rettore può accogliere, per comprovati motivi, le domande di trasferimento presentate dopo la scadenza del 20 ottobre, ma comunque entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

3. L'istanza di trasferimento si intende accettata al momento dell'accoglimento della domanda. Da tale data lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun atto di carriera curriculare, salvo che non abbia ritirato l'istanza prima dell'inoltro del foglio di congedo. In ogni caso il contributo versato non sarà rimborsato. Qualora lo studente trasferito ritorni presso l'Università degli studi di Perugia può essere reintegrato nella carriera precedente, condizionatamente al pagamento della quota di contribuzione annuale dovuta.

#### **Art. 21 Riconoscimento di crediti formativi acquisiti in altre Università od in altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Perugia**

1. Per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti esclusivamente prima dell'iscrizione ad un corso di studio in altre Università o in altro corso di studio, i Consigli di Corso, sentite le Commissioni Paritetiche per la Didattica, deliberano entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta in merito al riconoscimento dei crediti medesimi, valutandoli alla stregua del proprio ordinamento degli studi, secondo che riguardino discipline comprese nei settori scientifico-disciplinari attinenti alle aree formative di base, caratterizzanti, affini od integrative, oppure siano da ricondurre alle diverse attività formative previste, sulla base di quanto disciplinato da apposito regolamento. Gli eventuali crediti non riconosciuti vengono fatti risultare nella relazione informativa di supplemento al diploma.

2. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea o laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50 è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

3. Gli studenti dell'Università di Perugia possono svolgere parte dei propri studi presso Università italiane o estere, anche sulla base di accordi stipulati con l'altro Ateneo, previa delibera del rispettivo consiglio del corso di studio che accerti la congruità della sede e dell'insegnamento proposto.

4. Il riconoscimento degli studi effettuati all'estero e dei crediti conseguiti è compiuto dal consiglio del corso di studi in conformità alla normativa vigente e può riguardare la frequenza, la valutazione del profitto, la preparazione di tesi, l'effettuazione del tirocinio ove questo sia conforme all'ordinamento nazionale. Le frequenze e le valutazioni del profitto sono riconosciute nella denominazione corrispondente alle discipline contenute nel settore scientifico-disciplinare del corso di studi.

5. Il consiglio del corso di studi definisce il numero dei corsi e delle valutazioni del profitto che lo studente può sostenere all'estero e fissa le tabelle di conversione dei voti o dei giudizi. Il riconoscimento delle frequenze dei corsi e delle valutazioni del profitto sostenute all'estero dallo studente, ammesso a trascorrervi un periodo di studio, è subordinato all'approvazione del piano di studio che le deve ricomprendere. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un

sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

### **Art. 22 Sospensione degli studi**

1. Lo studente può chiedere la sospensione della carriera accademica per il tempo necessario a frequentare altri corsi di studio presso questa o altra Università, anche straniera. Sulla richiesta di sospensione si esprime il Consiglio di Corso di Studio che, alla ripresa degli studi, valuta l'eventuale richiesta dello studente per il riconoscimento di CFU acquisiti durante il periodo di sospensione. La richiesta è subordinata alla regolarizzazione di eventuali posizioni debitorie relative ad anni accademici precedenti.

2. Lo studente che intende sospendere gli studi non deve avere rinnovato l'iscrizione per il nuovo anno accademico, salvo casi eccezionali, debitamente documentati, attinenti alle date d'inizio dei corsi che si intendono frequentare. L'istanza di sospensione, con la documentazione giustificativa dei motivi per i quali viene formulata, deve essere presentata entro i termini di iscrizione all'anno accademico. Nel caso in cui lo studente abbia rinnovato l'iscrizione è tenuto al versamento delle eventuali rate dell'anno accademico in corso scadute alla data di presentazione della domanda; nel caso in cui lo studente non abbia rinnovato l'iscrizione, è esonerato totalmente dalla contribuzione universitaria per gli anni accademici di sospensione.

3. Durante il periodo di sospensione lo studente conserva l'iscrizione all'anno accademico in modalità "sospesa" relativamente alla matricola attribuitagli per il corso di studio sospeso e ha, per lo stesso anno accademico, una iscrizione attiva sulla matricola del nuovo corso di studio. L'istituto della sospensione consente allo studente di non violare il divieto della contemporanea iscrizione. La richiesta di sospensione della carriera non è revocabile nel corso dell'anno accademico.

4. Non possono richiedere la sospensione degli studi gli studenti iscritti ai corsi di studio ad accesso programmato a livello nazionale e gli studenti iscritti ai Tirocini Formativi Attivi (TFA), ai Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), salvo i casi previsti dalla specifica normativa.

5. Durante il periodo di sospensione della carriera, lo studente è esonerato totalmente dalla contribuzione universitaria per gli anni accademici di sospensione e non può effettuare alcun atto di carriera curriculare. Il periodo di sospensione non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito per l'ottenimento dei benefici per il diritto allo studio universitario. L'istituto della sospensione non è compatibile con la qualifica di studente part-time.

6. Nel periodo di sospensione, lo studente può richiedere l'emissione di certificati di carriera curriculare; questi attesteranno il periodo di sospensione della carriera e gli estremi del provvedimento con il quale è stata disposta.

7. Al termine del corso seguito, ma non prima che sia trascorso un anno accademico, lo studente può chiedere l'autorizzazione a proseguire gli studi temporaneamente sospesi producendo un'apposita domanda corredata dalla documentazione di conclusione del corso di studio seguito. Lo studente che al momento della sospensione non ha completato gli anni di iscrizione in corso riprende gli studi con iscrizione al successivo anno di corso.

8. La presentazione della domanda di prosecuzione degli studi comporta il versamento della quota di contribuzione dell'anno accademico per il quale si effettua la ripresa degli studi.


### **Art. 23 Interruzione degli studi**

1. Gli studenti che non rinnovano l'iscrizione per almeno due anni accademici consecutivi e che non abbiano chiesto la sospensione ai sensi del precedente articolo, possono, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, riprendere gli studi ricongiungendo la propria carriera.

Per ricongiungere la carriera lo studente è tenuto a presentare apposita domanda nei termini fissati per la presentazione delle domande di iscrizione, pagando un contributo di € 350,00 per ogni anno accademico interrotto. Per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% il diritto fisso è pari ad € 100,00. A coloro che devono unicamente discutere la tesi per il conseguimento del titolo finale si applica un diritto fisso di € 350,00 per ogni anno interrotto e comunque fino ad un massimo di € 2.500,00.

2. Gli studenti costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate sono esonerati totalmente dal pagamento della quota di contribuzione in tale periodo.

3. Gli studenti che beneficiano delle disposizioni di cui ai commi precedenti non possono effettuare

La Presidente 

Il Segretario 

Approvato nell'adunanza del 25 SET. 2017

durante gli anni di interruzione alcun atto di carriera. La richiesta di tale beneficio non è revocabile nel corso dell'anno accademico. Il periodo di interruzione non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito per le finalità derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 ed è riportato come tale nelle certificazioni rilasciate. Il periodo di interruzione non interrompe i termini della decadenza.

4. Le studentesse possono interrompere la carriera per l'anno di nascita di ciascun figlio, non possono effettuare alcun atto di carriera e sono tenute al pagamento di € 50,00 per l'anno interrotto. Sono invece esonerate dal pagamento del contributo previsto le studentesse che beneficiano dell'esonero totale dalle contribuzione universitaria.

#### **Art. 24 Decadenza**

1. Lo studente iscritto a un Corso di Studio decade dalla qualità di studente qualora non sostenga esami per otto anni consecutivi, oppure - per gli immatricolati a partire dall'a.a. 2010/2011 - qualora non rinnovi l'iscrizione per un periodo superiore a tre anni accademici consecutivi, senza avere dato comunicazione della cessazione. Quanto precede non si applica agli studenti che devono sostenere unicamente la prova finale per il conseguimento del titolo accademico. La decadenza si produce direttamente al verificarsi delle condizioni previste senza necessità di preventiva contestazione agli interessati.

2. Allo studente dichiarato decaduto, se lo richiede, viene concessa la possibilità di immatricolarsi nuovamente a un corso di studio in offerta formativa per l'anno accademico corrente. L'eventuale riconoscimento dei CFU ottenuti nella carriera pregressa è di competenza del Consiglio di corso di studio e comporta il pagamento di un contributo fissato dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca, che non potrà in alcun modo essere rimborsato,

#### **Art. 25 Rinuncia agli studi**

1. Con la rinuncia agli studi lo studente interrompe il suo rapporto con l'Università con la conseguente perdita dello status di studente. Può presentare domanda di rinuncia lo studente in regola con il versamento della contribuzione dovuta. Il mancato pagamento della contribuzione universitaria non costituisce rinuncia tacita agli studi. Pertanto lo studente che non versa le rate dovute rimane sospeso senza possibilità di compiere alcun atto di carriera, ma non conclude il suo rapporto con l'Università e non può dare luogo ad alcuna altra iscrizione.

2. Gli studenti che rinunciano agli studi in corso d'anno sono comunque tenuti a pagare le tasse ed i contributi universitari, salvo il caso di rinuncia agli studi entro 15 giorni dal versamento della prima rata del COA.

3. Allo studente che abbia rinunciato agli studi, se lo richiede, viene concessa la possibilità di immatricolarsi nuovamente a un corso di studio in offerta formativa per l'anno accademico corrente. L'eventuale riconoscimento dei CFU ottenuti nella carriera pregressa è di competenza del Consiglio di corso di studio e comporta il pagamento di un contributo fissato dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca, che non potrà in alcun modo essere rimborsato.

#### **Art. 26 Laureandi**

1. Lo studente può sostenere l'esame finale di laurea solo se è iscritto per l'anno accademico in cui intende laurearsi ed altresì se è in regola con la contribuzione universitaria.

2. Lo studente che intende conseguire il titolo accademico entro una delle sessioni di laurea dell'anno accademico precedente non deve rinnovare l'iscrizione al nuovo anno accademico. Nel caso in cui lo studente erroneamente rinnovi erroneamente l'iscrizione e intenda conseguire il titolo entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente, potrà presentare apposita istanza motivata al Rettore solo nei casi in cui non abbia usufruito di alcun beneficio legato alla iscrizione medesima, tra cui, a titolo esemplificativo, il rilascio di certificati di iscrizione e la presentazione della domanda di ammissione per attività di collaborazione degli studenti (c.d. 150 ore). In caso di accoglimento dell'istanza, l'iscrizione al nuovo anno accademico verrà annullata e si procederà al rimborso del COA versato per il nuovo anno accademico.

3. Lo studente laureando che non riesca a conseguire il titolo entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente dovrà rinnovare l'iscrizione al nuovo anno accademico entro il 31 maggio, pagando per intero la quota di contribuzione per il nuovo anno accademico in base alla propria fascia

contributiva e potrà richiedere l'esonero dall'indennità di mora per il rinnovo tardivo dell'iscrizione ai sensi del precedente **art. 6**.

4. I termini legati agli adempimenti cui sono tenuti gli studenti che si accingono alla laurea sono fissati nella maniera che segue:

- 45° giorno antecedente la seduta di laurea per la presentazione della domanda di laurea, comprensiva del foglio con l'indicazione del titolo della tesi e del Relatore;
- 20° giorno antecedente la seduta di laurea per la presentazione dell'elaborato.

5. La data ultima utile per sostenere l'ultimo esame previsto, differenziata per ciascun Dipartimento nei termini che seguono:

Dipartimento	Giorni (dalla data di inizio della seduta di laurea)
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI	10
ECONOMIA	15
SCIENZE FARMACEUTICHE	10
GIURISPRUDENZA	7
INGEGNERIA	10
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	10
LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE	10
MEDICINA SPERIMENTALE	12
MEDICINA	12
SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	12
SCIENZE POLITICHE	15
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	10
MEDICINA VETERINARIA	10
MATEMATICA E INFORMATICA	15
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	15
FISICA E GEOLOGIA	15

## TITOLO V - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI

### Art. 27 Norme di disciplina

1. Gli studenti dell'Università degli Studi di Perugia sono tenuti a osservare comportamenti rispettosi della legge, dei regolamenti universitari, delle libertà e dei diritti di tutti i soggetti che svolgono la loro attività di lavoro o di studio all'interno delle strutture dell'Ateneo.
2. Le violazioni disciplinari dell'Ateneo comportano a carico dei trasgressori, in caso di accertamento di illecito disciplinare, l'applicazione di provvedimenti disciplinari.
3. Per illecito disciplinare si intende qualsiasi fatto commesso che:
  - a) provochi danneggiamento ai beni di proprietà, o a qualsiasi titolo detenuti, dell'Ateneo o di terzi, che anche temporaneamente vi si trovino;
  - b) sia gravemente lesivo dell'immagine e del decoro dell'Università, anche al di fuori delle strutture universitarie, o sia offensivo della dignità di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo o di qualsiasi altro soggetto autorizzato a frequentare i locali dell'Università e discriminatorio della loro etnia, religione, genere e orientamento sessuale, e del loro orientamento politico;
  - c) sia diretto al fine (o, comunque, abbia l'effetto) di alterare, modificare, contraffare atti inerenti alla propria o alla altrui carriera universitaria, al libretto di frequenza degli esami di profitto, ai verbali di esame o di tirocinio;
  - d) impedisca o renda più difficoltoso l'accertamento di illeciti disciplinari commessi da altri.
4. Nel caso di comportamenti dello studente che possano configurare anche fattispecie di reato, l'Università provvede tempestivamente a informare l'Autorità giudiziaria, adotta i conseguenti provvedimenti previsti dalla legge e si riserva altresì di agire in sede civile e penale, anche al fine di richiedere eventuali risarcimenti dei danni subiti in conseguenza dei comportamenti di cui al comma precedente.
5. Le norme di disciplina si applicano a tutti gli iscritti, a qualsiasi titolo, all'Università degli Studi di Perugia, compresi gli studenti iscritti e registrati all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio con Università estere.

### Art. 28 Procedimento disciplinare

1. La funzione disciplinare nei confronti degli studenti è esercitata dal Rettore che valuta le proposte di sanzione avanzate dai Consigli di Dipartimento o dal Senato e le convalida, sentito il Consiglio degli Studenti.
3. L'avvio del procedimento disciplinare spetta al Rettore che invia, tramite lettera raccomandata all'indirizzo di residenza dello studente (oppure, in mancanza, all'ultimo indirizzo comunicato all'Ateneo) - o dove possibile a mezzo pec -, la contestazione di addebiti, entro 30 giorni dal momento della conoscenza dei fatti da parte dell'ufficio competente dell'Ateneo.
3. La contestazione di addebiti deve necessariamente contenere:
  - una dettagliata descrizione dei fatti oggetto di contestazione;
  - la fissazione di un termine, non inferiore a 10 giorni successivi alla ricezione della contestazione, per la presentazione al Rettore di eventuali memorie difensive ed eventuali documenti a sua discolta.
4. Il procedimento disciplinare si conclude di norma entro 90 giorni dalla contestazione degli addebiti, salvo quanto previsto dall'art. 32.

### Art. 29 Sospensione dei termini del procedimento disciplinare

1. I termini del procedimento sono sospesi fino alla ricostituzione del Senato Accademico o del Consiglio di Dipartimento nel caso in cui siano in corso le operazioni preordinate alla formazione dello stesso che ne impediscano il regolare funzionamento.
2. I termini sono inoltre sospesi per il periodo di tempo necessario allo svolgimento della prima seduta utile degli Organi competenti a deliberare in merito al provvedimento disciplinare, qualora essa non possa avvenire entro il termine previsto per la conclusione del procedimento.
3. Il termine del procedimento è sospeso nei periodi dal 10 al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio.

### Art. 30 Provvedimenti disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari che possono essere applicate sono le seguenti:
  - a) il richiamo verbale;
  - b) l'interdizione temporanea da uno o più corsi o dalle attività didattiche, ivi compreso il tirocinio;
  - c) l'esclusione da uno o più esami o valutazioni finali di profitto per un periodo fino a tre mesi;
  - d) la sospensione temporanea dall'Università fino ad un massimo di un anno, con conseguente perdita delle sessioni di esami.
2. Le sanzioni di cui al comma precedente sono tra loro cumulabili.
3. La proposta di adozione di sanzione spetta al Consiglio di Dipartimento, in seguito a relazione che illustra l'istruttoria dei fatti contestati.
4. Nei casi di particolare gravità o quando ai fatti abbiano preso parte studenti di diversi Dipartimenti, la proposta di adozione di sanzione spetta al Senato Accademico, in seguito a relazione che illustra l'istruttoria dei fatti contestati.
5. Tutte le sanzioni disciplinari sono applicate con provvedimento del Rettore, sentito il Consiglio degli Studenti.
6. L'individuazione della sanzione applicabile deve avvenire tenuto conto della gravità del fatto, della gravità delle sue conseguenze, degli eventuali precedenti disciplinari a carico dello studente, della congruità della sanzione rispetto ad eventuali fatti della stessa indole commessi precedentemente.
7. Gli effetti del provvedimento disciplinare decorrono dalla data della nota con la quale si comunica allo studente l'esito del procedimento.
8. Dell'applicazione della sanzione di cui alla lettera d) viene data comunicazione a tutte le Università italiane.

**Art. 31 Registrazione dei provvedimenti disciplinari**

1. Tutti i provvedimenti disciplinari sono registrati nella carriera dello studente e riportati nel foglio di congedo.
2. Le sanzioni disciplinari inflitte in altro istituto universitario sono integralmente applicate nell'istituto ove lo studente si trasferisca o chieda di essere iscritto.

**PARTE III - DISPOSIZIONI FINALI****Art. 32 Disposizioni finali ed entrata in vigore**

1. Per quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente e agli specifici regolamenti in vigore.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° agosto 2017.

La Presidente *Kocher*

Il Segretario *Mano Bilibi*

Approvato nell'adunanza del *25 SET. 2017*



Università degli Studi di Perugia

DR n.

25 SET, 2017

Approvato nell'adunanza del .....

Il Segretario. *M. M. M. M. M.*

La Presidente. *F. F. F. F. F.*

**Il Rettore**

**Oggetto:**

Contribuzione studentesca a importo fisso per studenti provenienti da Paesi stranieri ai sensi dell'art. 7 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca

**Visto** il D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390" e in particolare:

- l'art. 5 comma 7 che stabilisce: *L'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero è calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del venti per cento dei patrimoni posseduti all'estero, che non siano già stati inclusi nel calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle finanze, ai sensi del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, articolo 4, comma 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, e successive modificazioni ed integrazioni;*

- l'art. 5 comma 8 che stabilisce: *L'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo anche conto dei patrimoni posseduti all'estero;*

- l'art. 13 commi 5 e 6 che stabiliscono: *Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, il cui elenco è definito annualmente con decreto del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la ricerca Scientifica emanato d'intesa con il Ministro per gli Affari Esteri, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale. In alternativa, nel caso di studenti iscritti ad una università nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'università di iscrizione in Italia, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta università. Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane. Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare (...) per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi ai fini della valutazione della condizione economica si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia;*

**Vista** la legge 30 Dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

IL DIRIGENTE:  
Dott.ssa Antonella Bianconi

Il Resp. dell'Area:  
Dott. Matteo Tassi

Il Resp. dell'Ufficio:  
Dott.ssa Simona Fortunelli

Il Resp. del procedimento:

Trasmesso per la firma il:  
.....

**Visto** il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

**Visto** il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e, in particolare, l'art. 8, comma 5 secondo il quale la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero;

**Vista** la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e in particolare:

- l'art. 1 comma 252 a norma del quale, a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi mediante un contributo onnicomprensivo annuale (da qui, COA) da versare all'università alla quale sono iscritti;

- l'art. 1 commi 261 e 262 in base ai quali, nel caso di studenti aventi la cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione europea, e non residenti in Italia, per i quali risulta inapplicabile il calcolo dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, l'importo del COA è stabilito dalle singole Università statali con apposito regolamento;

**Visto** il Regolamento d'Ateneo in materia di contribuzione studentesca, emanato con DR n. 528 del 3 aprile 2017 e che entrerà in vigore dal 1° agosto 2017, e - in particolare - l'art. 7 ai sensi del quale la contribuzione studentesca a importo fisso per studenti stranieri o studenti italiani residenti all'estero per i quali risulta inapplicabile il calcolo dell'ISEE Università è determinata annualmente con apposito provvedimento, eccezion fatta per gli studenti stranieri provenienti da Paesi "a basso sviluppo umano" e agli studenti apolidi o rifugiati politici per i quali valgono le disposizioni previste dal D.P.C.M. 9 aprile 2001;

**Visto** il Decreto del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Scientifica del 9 giugno 2017, emanato d'intesa con il Ministro per gli Affari Esteri, recante la definizione elenco paesi a basso sviluppo umano per l'anno accademico 2017/2018;

**Preso atto** della necessità di dover adottare un criterio per la graduazione del COA in misura fissa per gli studenti in parola non provenienti da Paesi "a basso sviluppo umano";

**Valutato** di confermare, in coerenza con la normativa generale e in via analogica con le disposizioni previste per gli studenti stranieri provenienti da

Il Segretario *Milano*

La Presidente *Falduto*

Paesi "a basso sviluppo umano", l'adozione anche per detti studenti di un criterio di graduazione basato sulla situazione reddituale media e sul grado di sviluppo del loro Paese di provenienza;

**Visto** il documento Human Development Report 2016 pubblicato dal United Nations Development Programme (UNDP) nel quale viene tracciata una classificazione dei vari Paesi in funzione del Human Development Index (indice di sviluppo umano che indaga su tre dimensioni: aspettativa di vita, livello di istruzione e PIL pro capite):  
 classe 1 - Very high human development  
 classe 2 - High human development  
 classe 3 - Medium human development  
 classe 4 - Low human development

**Ritenuto** opportuno definire un COA ad importo fisso per ciascuna delle classi UNDP e di attribuire tale COA agli studenti provenienti dai relativi Paesi;

**Ricordata**, infine, la facoltà per lo studente di non aderire al sistema di contribuzione studentesca a importo fisso, procedendo con la valutazione del "reddito familiare equivalente" e, quindi, con la presentazione dell'ISEEU parificato;

**Preso atto** del parere \_\_\_\_\_, reso ai sensi dell'art. 31 c. 2 dello Statuto da parte del Consiglio degli Studenti nella seduta del 3 luglio 2017, alla proposta in parola di sistema di contribuzione studentesca a importo fisso;

**DECRETA**

- di determinare l'importo del COA previsto per gli studenti provenienti da Stati esteri e non residenti in Italia, e per gli studenti aventi cittadinanza italiana il cui nucleo familiare risieda all'estero, per i quali risulta inapplicabile il calcolo dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, in misura fissa secondo le seguenti quattro fasce stabilite dal United Nations Development Programm, i cui Paesi corrispondenti sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale:

**Immatricolazioni**

CLASSE	Totale (€)	I rata (€)	II rata (€)	III rata (€)	IV rata (€)
1. VERY HIGH H.D.	1.000,00 + 16,00 imposta di bollo	156,00	400,00	230,00	230,00
2. HIGH H.D.	800,00 + 16,00 imposta di bollo	156,00	300,00	180,00	180,00
3. MEDIUM H.D.	600,00 + 16,00 imposta di bollo	156,00	200,00	130,00	130,00
4. LOW H.D.	400,00 + 16,00 imposta di bollo	156,00	100,00	80,00	80,00

## Iscrizioni

Fascia	Totale (€)	I rata (€)	II rata (€)	III rata (€)	IV rata (€)
1. VERY HIGH H.D.	1.000,00	140,00	400,00	230,00	230,00
2. HIGH H.D.	800,00	140,00	300,00	180,00	180,00
3. MEDIUM H.D.	600,00	140,00	200,00	130,00	130,00
4. LOW H.D.	400,00	140,00	100,00	80,00	80,00

- di applicare al sistema di contribuzione studentesca a importo fisso i c.d. esoneri Adisu, nonché la maggiorazione per "fuori corso" secondo le percentuali e gli importi determinati in base all'allegato 3 del Regolamento medesimo;
- di dare facoltà allo studente di optare per il sistema di contribuzione studentesca a importo fisso o per la valutazione del "reddito familiare equivalente" con la presentazione dell'ISEEU parificato o con la presentazione dei documenti necessari al relativo calcolo.

Il presente decreto sarà trasmesso per la ratifica al Consiglio di Amministrazione, nonché trasmesso al Senato Accademico e al Consiglio degli Studenti nelle prossime sedute utili.

Perugia

**IL RETTORE**  
**Prof. Franco MORICONI**

La Presidente *F. Costa*

Il Segretario *M. L. ...*

Approvato nell'adunanza del 25 SET. 2017



Ai Magnifico Rettore

Ai Direttore Generale

Ai Dirigente della Ripartizione Didattica

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**OGGETTO: Richiesta di attivazione servizio distributori di prodotti di cancelleria ecologici nei Dipartimenti.**

**Visto** il lavoro portato avanti recentemente dalla nostra associazione sul tema dell'ecologia e della cultura solidale.

**Visto** il successo dell'analogha iniziativa nell'Università degli Studi di Roma3.

**Considerato** il bisogno da parte della comunità studentesca di materiale di cancelleria di immediata fruizione inerente le quotidiane attività di studio.

**Considerato** il dislocamento dei Dipartimenti dell'Ateneo, spesso lontani da esercizi commerciali di questo tipo.

### **SI RICHIEDE**

Che l'Ateneo provveda quanto prima all'attivazione di un servizio di distributori erogatori di prodotti di cancelleria ecologici, dislocati in punti strategici per l'Ateneo quali: 1 distributore presso il polo di Monteluca, 1 distributore presso il Dipartimento di Lettere, 1 distributore presso la Scuola di Medicina, 1 distributore presso i Dipartimenti di Ingegneria, 1 distributore presso i Dipartimenti di Scienze Politiche/Economia.

Perugia, 28 giugno 2017

Pag. 1

La Presidente *[firma]*

Il Segretario *[firma]*

Approvato nell'adunanza del .....2.5. SET. 2017

*Ina Varfaj* - *Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Andrea Marconi* - *Membro del Senato Accademico*

*Leonardo Simonacci* - *Membro del Senato Accademico*

*Costanza Spera* - *Membro del Senato Accademico*

*Masimiljano Rrapaj* - *Membro del Consiglio degli Studenti,*  
*Capo-gruppo Sinistra Universitaria UdU Perugia*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UdU Perugia*  
*in seno al Consiglio degli Studenti*

Pag. 2

La Presidente

Approvato nell'adunanza del 25 SET. 2017

Il Segretario

Manuela Di Blasi



Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Al Delegato del Rettore al Bilancio

Al Dirigente della Ripartizione Didattica

Al Delegato del Rettore alla Didattica

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai direttori dei Dipartimenti

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**OGGETTO: INCREMENTO DEI INSEGNAMENTI IN LINGUA INGLESE OFFERTI DALL' ATENEO**

**VISTO** l'art. 1 comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, specificatamente nella parte in cui si afferma che l'Università “promuove l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e della formazione superiore, in conformità ai principi stabiliti a livello internazionale. A tale fine [...] promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi.

**VISTO** il compito del Consiglio degli Studenti nel formulare proposte e pareri obbligatori agli organi competenti in merito all'internazionalizzazione del corpo studentesco di cui all'art. 31 comma 2, lettera e. dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia.

**CONSIDERATO** l'importante ruolo dell'Università nel definire “la propria offerta formativa tenendo conto dell'evoluzione delle conoscenze culturali, scientifiche e tecnologiche in ambito nazionale e internazionale e con riferimento alla richiesta di qualificazione professionale” di cui all'art.2 comma 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo, evoluzione di conoscenze e qualificazione professionale che oggi non possono prescindere dal contesto internazionale.

**VISTO** il coordinamento tra Organi collegiali d'Ateneo, Dipartimenti, Scuole interdipartimentali e Corsi di Studio richiamato all'art. 2 comma 3 del Regolamento Didattico d'Ateneo, in particolare che assicuri una formazione culturale aggiornata e una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro di cui alla lettera b. del già citato articolo.

**VISTO** l'art. 14 comma 4 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

La Presidente

Approvato nell'adunanza del

Pag. 1

25 SET. 2017

Il Segretario

**CONSIDERATO:** Quanto emerso dall'incontro con il delegato all'internazionalizzazione Prof.ssa Stanghellini in data 12/06.

**VISTE** le Linee di Programmazione Triennale approvate dal senato e dal c.d.a il 20 giugno dove viene riportato quanto segue:

- Incentivare la didattica in lingua inglese erogata in sede offrendo formazione linguistica a sostegno dei docenti interni e mediante l'incremento del sostegno finanziario sia a favore dei Visiting Professor che vengono a svolgere attività didattica in sede che a favore dei Dipartimenti che attivano moduli in lingua inglese.

**CONSIDERATA** l'attenzione sempre maggiore che l'Ateneo rivolge all'Internazionalizzazione.

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo

### CHIEDONO

L'attivazione e incremento di singoli insegnamenti in lingua inglese dentro tutti i corsi di studio ( con particolare attenzione verso i corsi ad indirizzo internazionale), ampliando, se necessario, anche il materiale didattico e l'assistenza durante le lezioni.

Perugia, 28 giugno 2017

*Ina Varfaj* - *Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Andrea Marconi* - *Membro del Senato Accademico*

*Leonardo Simonacci* - *Membro del Senato Accademico*

*Costanza Spera* - *Membro del Senato Accademico*

*Masimiljano Rrapaj* - *Membro del Consiglio degli Studenti,*  
*Capo-gruppo Sinistra Universitaria UdU Perugia*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UdU Perugia*  
*in seno al Consiglio degli Studenti*

La Presidente *Fede De* Pag. 2  
Approvato nell'adunanza del *25 SET. 2017*

Il Segretario *Mauro Ghilini*





Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Al Dirigente della Ripartizione Didattica

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**Nota informativa riguardo all'istituzione di un progetto di promozione della salute e di un laboratorio teatrale e fotografico in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Perugia.**

I greci amavano ricordare che l'eccellenza mentale era possibile solo se accompagnata da uno stato di salute fisico impeccabile, la massima "mens sana in corpore sano", condizione che in una certa qual misura la vita accademica di uno studente lascia in secondo piano.

Se consideriamo l'Università come un luogo di crescita e fioritura della persona e del cittadino, non possiamo ignorare la necessità, durante il periodo universitario, di esplorare, conoscere e coltivare sia determinati ambiti della cultura, sia un'educazione vera e propria alla salute, aspetti che, nella quotidianità accademica, a volte vengono lasciati da parte.

Forti di ciò, come Sinistra Universitaria UdU-Perugia, riteniamo opportuno istituire dei laboratori aperti a tutti gli studenti, in maniera gratuita o quanto meno a basso costo, di attività come la fotografia o il teatro ( vista la chiusura del Centro Universitario Teatrale).

Inoltre, in continuità con il Festival della Salute ( promosso da questo organo), consideriamo di primaria importanza l'organizzazione e la promozione di vari incontri che ruotano sulla sensibilizzazione ad uno stile di vita più sano e sostenibile.

Abbiamo già riscontrato parere favorevole da parte delle varie istituzioni ( Delegato del Rettore ai Servizi e Direttore dell'Accademia delle belle arti), stiamo quindi

Pag. 1

La Presidente *Paola De*

Il Segretario *Mauro Pillen*

Approvato nell'adunanza del ...25 SET. 2017

proseguendo affinché dall'anno venturo le attività sopracitate possano iniziare a pieno regime.

Perugia, 28 giugno 2017

*Ina Varfaj* - *Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Andrea Marconi* - *Membro del Senato Accademico*

*Leonardo Simonacci* - *Membro del Senato Accademico*

*Costanza Spera* - *Membro del Senato Accademico*

*Masimiljano Rrapaj* - *Membro del Consiglio degli Studenti,*  
*Capo-gruppo Sinistra Universitaria UdU Perugia*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UdU Perugia*  
*in seno al Consiglio degli Studenti*

La Presidente

*Paolo De*

Pag. 2

Il Segretario

*Ubaldo Mibloni*

Approvato nell'adunanza del

25 SET, 2017